

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

# CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

Anno LIX - 16  
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano  
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2007 €25,00 - estero €32,00  
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 31 agosto 2007

## L'Elba e il "mare nero" Superficialità e silenzi colpevoli

Solo da qualche giorno sembra essere cessata la polemica che, dallo scorso mese di luglio, ha visto coinvolti Legambiente da una parte, Sindaci e Associazione albergatori dall'altra.

All'inizio dell'estate sembrava che niente potesse intaccare l'immagine di un'isola "felice", circondata da un mare splendido, incontaminato. Le balene per due volte nel golfo di Portoferraio; gli ottimi servizi televisivi di Osvaldo Bevilacqua su "Sereni variabile" il 30 giugno e il 7 luglio; le analisi effettuate dall'ARPAT, l'Agenzia regionale deputata per legge al controllo della salute del mare, assolutamente confortanti. Insomma tutto andava per il meglio.

Ma è arrivata Goletta Verde, la prima settimana di luglio, a "intorbire le acque". Su dieci campioni controllati, cinque sarebbero risultati fuori norma. Particolarmente disastrosa la situazione a Margidore. Il portavoce di Goletta Verde, Mirko Laurenti, ha quindi indetto una conferenza stampa per dichiarare che, se complessivamente il mare in Toscana godeva di buona salute, segnali "assai preoccupanti" arrivavano invece dall'Elba. Notizia molto "appetitosa" per i media locali, subito ripresa dalla stampa nazionale.

"Mare inquinato all'isola d'Elba", "La Toscana perde la sua perla", questi alcuni dei titoli che abbiamo letto su diversi quotidiani nazionali. Insomma una mazzata non da poco per l'immagine dell'isola.

Hanno reagito, in un primo momento, solo alcuni Sindaci e l'Associazione albergatori. L'Amministrazione comunale di Capoliveri, la più colpita dalle rivelazioni di Goletta Verde, ci è andata giù pesante e ha parlato di "azione terroristica". L'Associazione albergatori ha annunciato di voler ricorrere alle vie legali. Insomma è divampata una polemica che, come dicevamo, è durata per quasi tutta l'estate.

Pochi giorni prima di ferragosto, sul settimanale l'Espresso, è stato pubblicato un ser-



gno ha presentato il bilancio del suo tour lungo le coste italiane e ha di nuovo evidenziato le non buone condizioni del mare elbano, in particolare nel versante capoliverese. Di conseguenza su importanti quotidiani, come il Corriere della Sera, L'Unità, il Secolo XIX e la Gazzetta del Mezzogiorno, è stato ancora scritto del "mare nero" dell'Elba. Una cosa è certa. Le preoccupanti situazioni di inquinamento denunciate da Goletta Verde sono clamorosamente smentite dall'ARPAT. I biologi della Goletta hanno analizzato 10 campioni, prelevati a tantum, in un sol giorno. I punti di campionamento dell'Agenzia regionale sono invece 66 e interessano tutta la costa e le più importanti località balneari. I prelievi e le analisi vengono effettuate dal 1° di aprile al 30 settembre con una frequenza di 30 ed anche 15 giorni. Ebbene dal 1° di aprile non è stata riscontrata alcuna traccia di inquinamento. Ed anche nelle acque di Margidore, dove peraltro vengono sempre fatti 2 prelievi. In particolare le analisi compiute proprio nei giorni della visita di Goletta Verde, quelle successive di metà luglio ed anche quelle della prima settimana di agosto, hanno confermato l'assenza di elementi inquinanti. Purtroppo i media non sono interessati a quanto certifica l'ARPAT. Fa evidentemente più notizia un'Elba in-

per confezionare una notizia negativa.

E non sarebbe stato male, inoltre, sollecitare la Regione Toscana, la Provincia, l'Apt e il Presidente del Parco a dire qualcosa.

Ci aspettavamo dalla Regione Toscana, dal suo Presidente una reazione di fronte a certi titoli di giornale come "La Regione perde la sua perla"; a dichiarazioni manifestamente avventate, fondate su analisi quanto mai opinabili, senz'altro metodologicamente non corrette, ma soprattutto, come dicevamo, contraddette da quelle dell'ARPAT, che è un Ufficio regionale. Una presa di posizione del Presidente Martini, anche in difesa del lavoro svolto dai biologi suoi dipendenti, certo avrebbe avuto molta risonanza mediatica. Ci attendevamo anche un intervento della Amministrazione provinciale dalla quale dipende l'Azienda di promozione turistica. Che ci sta a fare una Azienda di promozione se, non ostante la diffusione di notizie allarmanti e pregiudizievole per l'economia turistica, se ne sta in silenzio?

Avremmo anche gradito conoscere il pensiero del Presidente del Parco. Per carità non ci aspettavamo dal Dr. Tozzi una reprimenda nei confronti di Legambiente, ma avremmo voluto almeno sapere, da un uomo di scienza come lui, quale valore scientifico hanno le certificazioni dell'ARPAT e quale le "incursioni" di Goletta Verde. Se dobbiamo fidarci dei biologi della Regione o di quelli del Cigno. Un suo pronunciamento sarebbe stato senz'altro ripreso dai più importanti organi di stampa.

Infine un'ultima considerazione. Ci piacerebbe vedere la Conferenza dei Sindaci riunirsi al completo più spesso, anche per affrontare le diverse situazioni critiche presenti nel nostro territorio. Il mare non sarà inquinato, ma il "sistema Elba" presenta non poche debolezze. E' inutile fare come gli struzzi, nascondere il capo sotto la sabbia, come ha detto giustamente il Segretario dei D.S. Lorenzo Marchetti. Sarebbe molto opportuno, quindi, che tutti i Sindaci e il Presidente della Comunità montana, ed anche il Presidente del Parco, trovassero il tempo e il modo di incontrarsi più spesso. Non soltanto quando c'è la necessità di difen-

## Nuova organizzazione delle Autonomie Un intervento di Catalina Schezzini

Si sta sviluppando da tempo ormai a livello nazionale una discussione serrata sulla nuova organizzazione delle autonomie. Questo naturalmente ha delle ripercussioni sui vari piani locali perché a questo livello le questioni, poste come categorie generali, diventano esempi concreti: il comune, piccolo o grande che sia, è il primo riferimento istituzionale per tutti i cittadini e gli amministratori locali sono i politici più vicini alla gente. Per questo ho accettato volentieri l'invito della redazione del Corriere Elbano di portare un contributo al dibattito sulle autonomie che dai mille rivoli locali raggiunge un fiume unitario nazionale, e cercherò di spiegare come la penso, non tanto come sindaco di Rio nell'Elba, ma come presidente dell'ANCIM, l'Associazione Nazionale dei Comuni delle Isole Minori. Il governo Prodi si è posto sin dalla predisposizione del programma la questione del processo di riassetto istituzionale, fermo dal 2001, quando fu approvata la riforma del titolo V della Costituzione. E' infatti necessario per tutti un riordino delle forme istituzionali, basato realmente sulla collaborazione, sull'equi-ordinazione, destinato davvero a garantire il benessere del cittadino che viene considerato al centro di un'idea di stato moderno, con forme snelle e flessibili che siano in grado di tutelare e garantire le "straordinarie differenze" territoriali della nostra penisola.

In Italia la grande rete dei comuni rappresenta un tessuto

a trama fitta che difende da sempre la democrazia e i diritti dei cittadini, per questo dobbiamo superare quell'idea un po' qualunquista che la modernità passa obbligatoriamente da un taglio delle radici. Il nostro governo di centro sinistra lavora per una modernità che recupera identità, storia, memoria, valori e tiene da conto i talenti e le eccellenze locali. In tutto questo dobbiamo esser in grado di restituire dignità alla pubblica amministrazione, troppo spesso messa alla gogna come causa di tutti i mali di questo paese.

E lo dobbiamo fare dando chiare dimostrazioni che quello che produce la pubblica amministrazione deve essere indirizzato alla soddisfazione del cittadino. Per far questo dobbiamo realmente dare concretezza al principio della sussidiarietà, restituendo ai piccoli comuni livelli adeguati di governo dei paesi e del territorio. E il livello di adeguatezza si sviluppa ripartendo dalla Costituzione, cioè dal sistema delle autonomie formato su comuni, province, regioni. Una delle lamentele dei cittadini isolani è relativa proprio alla complessità istituzionale ed al fatto che troppi sono gli enti e le istituzioni che si frappongono tra il cittadino ed il suo benessere in senso generale. Si è pensato vanamente in questi anni che l'abolizione dei comuni fosse la panacea.

Ma ormai, come dice da tempo l'on. Realacci, questa mentalità è cambiata, anzi superata ed i comuni, anche i più piccoli, sono parte importante

della sfida nella modernizzazione del paese.

E questa è la posizione dell'ANCI, dell'ANCIM, della Consulta Nazionale dei Piccoli Comuni, del Presidente della Repubblica e del Consiglio. La capacità di fare siste-



ma è un patrimonio incancellabile e antico visto anche che la tradizione dei comuni in Italia risale all'anno mille e spesso hanno rappresentato il vero baluardo alla sopravvivenza di un territorio. Oggi la discussione non è più su un piano quantitativo, ma sul principio di adeguatezza. Quanto un territorio deve essere adeguato per essere in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini? Nel nostro caso la risposta è facile. Perché l'isola è un territorio definito in cui devono essere esperite e sviluppate tutte le forme "necessarie" al vivere civile, sociale ed economico.

In questi ultimi trenta anni abbiamo, sull'Elba, sperimentato un basso livello di coordinamento: questo non ha fatto bene né alla gente né all'isola. Le nostre migliori performances avvengono quando siamo insieme non per finza o per obbligo, ma per convinzione. Basti pensare ai ma-

continua in ottava pagina

## Crisi e rimpasto anche a Capoliveri: fuori dalla Giunta la Briano Rottura definitiva tra il Sindaco e l'Assessore. Le deleghe a Ornella Vai

A distanza di tre anni dal sorprendente "cappotto" che cambiò gli equilibri politici dell'Elba, le amministrazioni dei due comuni strappati al centrodestra sono entrate in crisi. Un mese dopo gli scricchiolii nella giunta di Portoferraio - spaccata in due dal dissidio fra Rifondazione Comunista e il sindaco - è toccato a Capoliveri, scossa dalla rottura fra i principali artefici del clamoroso successo del 2004: il primo cittadino, Paolo Ballerini, e l'assessore all'Ambiente, Milena Briano. Il sindaco Ds - forse ispirato dal collega Peria (Margherita) - ha ritirato le deleghe alla esponente di Sinistra Democratica, nonché vicepresidente del Parco, a cui aveva già sottratto le competenze amministrative in materia urbanistica. Ed è stata proprio una questione di edilizia privata la goccia che ha fatto traboccare un vaso ormai pieno di incomprensioni e dissensi, finora arginati - e puntualmente ricuciti - grazie a mediazioni politiche raggiunte a livello elbano, ma nati praticamente insieme a quella "strana" amministrazione civica di centrosinistra, messa in piedi con elementi di ogni orientamento, e con l'apporto decisivo del vicesindaco Carlo Cardelli, allora iscritto a Forza Italia. Una maggioranza composita, che non molti mesi fa aveva già pagato la defezione di Corrado Martorella, altro oppositore della prima ora di Barbetti, staccatosi dal gruppo di "Liberi". Proprio Cardelli si è battuto come un leone, nella difesa della collega in rotta con Ballerini. La sua

continua in ottava pagina



vizio dove il mare è diventato addirittura "nero". Riunitasi al completo la vigilia di ferragosto, la Conferenza dei Sindaci, presente anche il Presidente della Comunità montana, ha manifestato la propria disponibilità "a qualsiasi iniziativa di confronto con gli organi di stampa" ma, al tempo stesso, si è detta pronta a dare "risposte ferme e adeguate" qualora dovesse continuare "una campagna così insistentemente denigratoria". Domenica 19, a Capalbio, l'Associazione del Ci-

quinata. Stuzzica la curiosità di chi deve ancora scegliere dove andare in vacanza o di chi la vacanza la sta già trascorrendo proprio all'Elba. Quindi l'incremento delle vendite è assicurato. Condividiamo complessivamente il comunicato approvato dalla Conferenza dei Sindaci anche se ci sembra un po' riduttivo prendersela solo con i mezzi di comunicazione. Sarebbe stato il caso di rivolgersi anche a chi, con una buona dose di leggerezza, ha fornito la materia prima

Mostra di  
**ALEX RINESCH**

GIULIO T. CABBIANO  
ALESSANDRO

NAVI di CARTA

Linguella di Portoferraio, TORRE DEL MARTELLO  
4. - 11. Settembre 2007  
Ore 11 -13 e 19-24

Inaugurazione il 4. Settembre alle 19.00

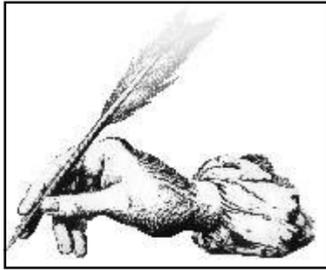
G.Fratini

Nelle pagine centrali uno speciale sulla Festa del Crocifisso a cura dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento.

da Capoliveri

# Festival della Poesia

Nei primi giorni di settembre la poesia regna incontrastata a Capoliveri, tra rassegne teatrali, letture, premi, giocolerie verbali, canzoni e recital. Quest'anno, ricorrenza del Centenario in Comune, gli spettacoli teatrali in Piazza Matteotti son divenuti due: il primo, dal titolo "Magma", vede in scena Gianni De Feo e Barbara Amodio, interpreti di deliri d'amore attraverso il canto e l'incanto di famosi testi poetici, accompagnati da una valente orchestra di cinque elementi; il secondo ci sbalordirà con il virtuosismo musicale e la comicità del duo Dostoevski, spalleggiati dalla cantante lirica Donna Olimpia dotata di una incredibile voce. La serata di lunedì 3 settembre, dedicata alle "Promesse Poetiche all'Elba", riesce sempre a scuotere le corde emotive del pubblico della Vantina, in sintonia con le voci dei giovanissimi poeti, scelti stavolta tra gli alunni delle Scuole di Capoliveri, Porto Azzurro e Marina Di Campo. Nell'intervallo del concorso di poesia è la volta di Piero Nissim, con le sue fiabe ed i suoi canti della Memoria. Martedì 4 settembre salgono alla ribalta i vincitori della quinta edizione del Premio Bartolommeo Sestini (Adriano Pierulivo di Seccheto, Nico Bertonecello da Bassano del Grappa e Rosy Chisari di Capoliveri); dopo quei versi, che esaltano i suggestivi luoghi dell'Elba, entra in scena Emanuele Giglio con "Le vele le vele le vele", una impetuosa declamazione dai "Canti Orfici" di Dino Campana. La serata del 4 si chiude con i risultati del Premio Internazionale "Capoliveri Haiku", un concorso aperto ai poeti dell'Unione Europea che ha suscitato grande interesse, con citazioni sulla stampa nazionale e con un profluvio di partecipanti, oltre trecento, dall'Italia e dall'estero. Il Festival si chiude mercoledì 5 settembre con un intervento di Giorgio Weiss sulla poesia giocosa delle grandi e grandissime firme, seguito dal tradizionale concerto in versi del Gruppo Poeti Elbani e dagli struggenti momenti della storia felliniana di Zampanò e Gelsomina.



# Cavoli: una petizione per scongiurare la chiusura della parte est

Riportiamo di seguito il testo di una petizione inviata al sindaco di Campo nell'Elba da un gruppo di utenti della spiaggia di Cavoli e dello scalo di alaggio posto nella parte est dell'insegnatura:



foto tenews

"Con la presente intendiamo segnalare quanto sta accadendo in località Cavoli, dove l'accesso al piccolo scalo situato all'estremità della spiaggia è stato sbarrato da una corda con segnalazione di "proprietà privata", in attesa di una chiusura definitiva, che si dice avverrà in ottobre. Tale chiusura segue alla

realizzazione, qualche anno fa e da parte dello stesso soggetto, di una sommaria ed antiestetica recinzione proprio sul tratto di costa (scogliera) immediatamente precedente e successiva all'area, oggetto del presente esposto. Già tale precedente opera (per la quale, nonostante varie segnalazioni, non vi sono state reazioni da parte degli organi pubblici competenti per la tutela del territorio) appariva di assai dubbia legittimità, in quanto realizzata a brevissima distanza dal mare e con un andamento tale da interrompere la naturale continuità tra la spiaggia principale e lo scalo, rendendo particolarmente disagiata il raggiungimento di quest'ultimo via terra e la prosecuzione del percorso sull'ulteriore tratto di scogliera fino alla punta di Cavoli (cfr. Cass. Pen. 16.2.2001 n.15268). Ora, ferma restan-

do ogni riserva anche sulla detta recinzione, si evidenzia che lo scalo, come testimoniano anche le strutture tuttora presenti e ben visibili (scivoli, verricelli, vecchi scafi abbandonati), è utilizzato da moltissimi anni (certamente più di cinquanta) dalla generalità dei cittadini per parcheggio ed alaggio di piccole imbarcazioni, mentre la spiaggia antistante, particolarmente tranquilla e riparata, con alcuni alberi di ulivo che vi sorgono ab immemorabile e che offrono naturale ombra, è da sempre frequentata da numerosi bambini e bagnanti che vogliono sottrarsi alla confusione della spiaggia "principale". La situazione sopra evidenziata ed oggettivamente incontestabile comporta che l'area in oggetto, ancorché, in ipotesi, originariamente non demaniale, sia ormai asservita

all'uso pubblico per usucapione, già irrevocabilmente maturata negli anni '70-'80, sicché del tutto illegittimamente l'area medesima, con la ventilata chiusura, verrebbe sottratta a tale uso da chi ormai non ne è più, né di diritto, né di fatto, proprietario (vedi, da ultimo, Cass. 21.5.2001 n.6924). Tanto premesso, chiediamo formalmente a codesta amministrazione (ed agli altri soggetti cui la presente è inviata per conoscenza) di intervenire, in adempimento, quanto agli enti pubblici, dei propri doveri d'ufficio, perché la comunità, come è suo diritto acquisito, possa continuare ad usufruire dello scalo e della spiaggia, come avvenuto da oltre cinquant'anni ad oggi.

Ing. Fausto Carpinacci ed altri

In memoria di Stefano Lunghi la nonna e la zia hanno elargito € 100 al gruppo AIDO di Portoferraio.

Il condominio Manetti ha elargito € 100 alla Casa di riposo in memoria di Lorenzo Giudicelli.

In memoria di Nila Novellini Damiani, Giulia Fuligni e famiglia hanno offerto € 100 ai Donatori di sangue Frates.

In ricordo di Stefano Lunghi gli amici Gloria e Giuliano hanno offerto € 50 per i restauri del cimitero.

## ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario



### Anna Posini

avvenuta il 3 settembre 2002 il marito, Marcello Donati, le sorelle e i nipoti la ricordano con immutato amore

Il 31 agosto ricorre il quarto anniversario della scomparsa di



### Enrico Selci

La moglie e le figlie con le loro famiglie lo ricordano con tanto amore

## Torna lo "Sbaracco" a Marina di Campo

Torna a Marina di Campo lo "Sbaracco", l'imperdibile appuntamento per le grandi occasioni dello shopping, organizzato dal Centro Commerciale Naturale - Il Golfo. Dalle 16.00 di venerdì pomeriggio sino alla domenica sera, a Marina di Campo, i negozi aderenti offriranno a prezzi scontatissimi prodotti di tutti i generi: dalle scarpe agli occhiali, oggettistica d'arredamento, telefonia, articoli sportivi, prodotti di bellezza, abbigliamento, profumeria, cartoleria, orologeria, arredo casa, insomma un vero e proprio grande mercato dello sconto inserito nelle vie e piazzette del centro storico del paese. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, aveva raccolto, nel 2006, un successo incredibile di partecipazione, soprattutto di pubblico, "questo anno - assicura la Presidente del Centro Commerciale Naturale Il Golfo, Nicoletta Affini - la partecipazione degli esercizi commerciali aderenti è aumentata e abbiamo dedicato una serata in più all'evento che l'anno scorso ha ottenuto la piena promozione da parte dei nostri clienti e turisti. Purtroppo per motivi tecnici non dipendenti dalla nostra organizzazione è stato cancellato il Palio Remiero della domenica pomeriggio, però la 3 giorni di "sbaracco" di Marina di Campo non manca di attrattive, venerdì sera ci sarà un'esibizione itinerante di ragazzi ballerini di Break Dance, mentre i ristoranti offriranno menù tipici a un prezzo speciale, tanti locali faranno musica dal vivo, per tutte le sere ci sarà l'occasione di salutare la fine dell'alta stagione anche al Tinello e domenica sera il Piano Bar Giannino chiuderà ufficialmente la stagione 2007 - . I motivi per venire a Marina di Campo sono dunque tanti e non solo legate allo shopping. Una specie di festeggiamento collettivo del paese per salutare turisti e amici e darsi uno speciale arrivederci a presto.

Centro Commerciale Naturale Il Golfo Marina di Campo

da Rio Marina

# Recuperata la piazza di via Roma, cuore della vecchia Piaggia

Rio Marina ha recuperato una sua piazza storica, e ora la dedica alla sua marineria. Si sono conclusi da pochi giorni, e saranno inaugurati venerdì 31 agosto alle 18, dal sindaco, Francesco Bosi, i lavori eseguiti dal comune per la riqualificazione e la valorizzazione della piazzetta adiacente via Roma, un tempo denominata Scalo della Grotta. Nuove fognature, impianti di illuminazione e distribuzione idrica, pavimentazioni e arredi urbani hanno interessato tutto il Sasso, nucleo originario del borgo marinaro della Piaggia. La piazza di via Roma è stata affrancata dal traffico e dalla sosta veicolare, che finora ne impediva la visuale sul mare e ne comprometteva la vivibilità. Ha mantenuto le vecchie "quote" degli accessi agli immobili e la vecchia pendenza, ma sono stati sostituiti i materiali. Coerentemente con le tipologie tipiche dei centri storici elbani, per la pavimentazione sono state usate lastre di granito e di porfido, ed è stata restaurata la fontana in ghisa. Il tutto impreziosito dal disegno di una "rosa dei venti".

Fino a un secolo fa, tra spiaggia e centro abitato di Rio Marina non c'era soluzione di continuità, ed era nelle piazzette del Sasso (Scalo della Grotta, del Pozzo e del Mercato) che i bastimenti riesi venivano tirati in secco per la manutenzione dei cantieri navali e dei maestri d'ascia piaggiesi. In queste piazzette oggi restano le grandi bitte di granito a cui venivano fissati gli argani d'alaggio. Proprio richiamandosi alle preziose funzioni che questi luoghi un tempo svolgevano a beneficio della gente di mare, l'Amministrazione ha deciso di intitolare l'ex Scalo della Grotta alla Marineria riese, sicura di rendere in questo modo un doveroso tributo di riconoscenza a quei marinai che a partire dalla metà del Settecento fondarono e popolarono la comunità di Rio Marina. In principio piccoli padroni e semplici marinai. Ben presto, grazie al loro coraggio e alle capacità nautiche e commerciali, divennero capitani, spedizionieri, padroni marittimi e armatori. Fu grazie a loro che la marineria riese arrivò a contare una flotta poderosa di 160 bastimenti e 1200 uomini d'equipaggio, che curavano traffici fiorentissimi e alimentavano servizi di natura consolare, doganale, assicurativa e finanziaria, e una cospicua attività commerciale. Fu grazie alla sua gente di mare che Rio Marina, in meno di un secolo, quintuplicò il numero dei suoi abitanti dando lavoro e prosperità anche a molti immigrati. E fu grazie ai maggiori esponenti di questa dinamica classe dirigente elbana che l'Italia ebbe i suoi primi moderni stabilimenti siderurgici, a Portoferraio e Piombino. E' a loro che si deve il decollo della economia industriale dell'isola. Gente pratica, sbrigativa, che badava all'essenziale e per questo non ha avuto il tempo (fatta eccezione per la villa e il mausoleo Tonietti) di lasciare una testimonianza tangibile di questa "epopea". Anche per questo il comune intende lasciare ai posteri un segno visibile di questo lavoro, di questo coraggio, di questo ingegno.



# La morte di Ennio Mercantelli

La settimana scorsa è morto Ennio Mercantelli, minatore, protagonista di memorabili battaglie per la conquista e la difesa del lavoro all'Elba. Lo ricordiamo come esempio di attaccamento alla tradizione e ai valori del movimento dei lavoratori. Alla famiglia giunga l'affettuoso cordoglio della Redazione del Corriere.

# Tornati all'Elba i bambini saharawi Coinvolti tutti i comuni dell'isola

Per la quinta volta, un gruppo di bambini africani è tornato all'Elba. Diversamente dagli anni precedenti, non si sono fermati otto giorni ma solo due. Infatti, per questioni burocratiche, alcuni gruppi di bambini africani quest'anno non sono arrivati in Italia. Di fronte al minor numero di bambini ospiti, l'organizzazione ha ritenuto di non sacrificare nessuno dei territori che solitamente svolgono accoglienza. Per questo, ha ridotto il periodo di permanenza. Tutti gli otto Comuni elbani, però, sono coinvolti nell'accoglienza, in modi diversi e anche contribuendo finanziariamente e con doni. I bambini appartengono al popolo saharawi, da oltre 30 anni costretto a vivere nelle tendopoli dei campi profughi del deserto algerino, per l'occupazione marocchina del loro paese (il Sahara Occidentale). L'ospitalità rientra fra gli impegni che i comuni elbani hanno assunto sottoscrivendo, tre anni fa nel corso della manifestazione regionale organizzata nel capoluogo elbano, il patto di amicizia con i comuni saharawi. "Anche quest'anno - afferma Nunzio Marotti, assessore alla cooperazione internazionale del Comune di Portoferraio - si è registrata una grande disponibilità di tutti i comuni dell'Elba a favore di questi piccoli ambasciatori del popolo del deserto che vive in un grande situazione di sofferenza. Desidero ringraziare tutti, insieme a quanti offrono la loro collaborazione e alla Moby Lines.". I bambini, partiti la mattina da Piombino, sono stati martedì 21 agosto a Rio Marina e giovedì 23 agosto a Portoferraio.

Comitato di redazione  
Direttore  
Massimo Scelza  
Condirettore responsabile  
Baldo Puccini  
Segretario di redazione  
Alvaro Pacinotti  
Redattori  
Giuliano Giuliani  
Impaginazione grafica  
Daniele Anichini  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. del 11.01.2002  
Stampa:  
ELBAPRINT - Portoferraio

**NAUTICA - SPORT**

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729  
e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas  
Lotto Cressi-sub S. S. Lupo  
asics mares LA FRONTOLETTA FILA

**ceramiche pastorelli**

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti  
Tel. e Fax 0565.917.801

**EBOMAR SRL**

Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

**Terme S. Giovanni**  
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680  
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Quando dove... la lingua che vuoi!

QUEEN VICTORIA MULTILINGUA dal 1985

CORSI PROMOZIONALI  
Corsi di lingue collettivi e individuali  
Corsi aziendali  
Traduzioni Multilingue  
Insegnanti madrelingua

Piazza Della Vittoria, 3  
57033 Marciana Marina (LI)  
Tel. e Fax - 0565909002  
Cell - 3397044167  
email: info@queenvictoria.it  
www.queenvictoria.it

Prodotti di qualità  
Proposti con professionalità

**hp**

CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Mangiaroto, 23 - Portoferraio Tel. 0565.915.250 Fax 0565.915.183  
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: uelbu@elbu2000.it

Comune Informa

## Autovelox: diminuiscono le infrazioni

Diminuiscono sensibilmente le infrazioni registrate dagli autovelox posizionati in località San Giovanni e in località Scotto.

I primi giorni di funzionamento degli autovelox avevano visto una media di oltre cento infrazioni al giorno per ognuno di essi.

Considerando la media dei successivi dieci giorni, le violazioni sono letteralmente dimezzate e stanno ancora calando.

"E' un dato positivo - dichiara il sindaco Roberto Peria - che mostra l'utilità di questi strumenti che riescono a svolgere una funzione deterrente in due zone molto a rischio. In questo modo si garantisce la sicurezza delle persone che viaggiano per strada: ed è questo l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale". Nei prossimi giorni, verranno diffusi ulteriori dati anche sul funzionamento delle telecamere che rilevano le infrazioni al semaforo rosso nella zona porto e a San Giovanni. Anche per questi, c'è la sensazione di un calo delle trasgressioni.

## Portoferraio entra nella Fondazione Toscana Spettacolo

Il comune di Portoferraio entra nel circuito regionale della Fondazione Toscana Spettacolo. La Fondazione Toscana Spettacolo costituita con legge della Regione Toscana nel 1989 interviene, con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, nel campo della distribuzione del teatro e dello spettacolo, della promozione e della formazione del pubblico. "Il Comune di Portoferraio con l'ingresso nella fondazione - dichiara Marino Garfagnoli, assessore alla cultura - potrà usufruire delle opportunità offerte dal circuito regionale che, d'intesa con le Amministrazioni locali, costruisce cartelloni di numerosi teatri sia per le stagioni rivolte al pubblico adulto sia per quelle specifiche rivolte ai giovani e all'infanzia".

## Archivio Storico

L'Archivio Storico di Portoferraio si trasferisce per consentire la consultazione e una ottimale conservazione dei documenti. L'Archivio Storico verrà collocato nel Centro Culturale De Laugier, abbandonando così l'attuale sede all'ultimo piano del Palazzo Comunale che non risponde alla normativa vigente in tema di sicurezza. L'ingente fondo archivistico è di notevole rilevanza storica. Le carte vengono costantemente richieste in consultazione da parte di studenti universitari, che cercano materiale per esami e tesi, e da parte di appassionati di storia locale e studiosi italiani ed esteri. Il trasferimento si rende necessario anche per l'intervento della Soprintendenza Archivistica per la Toscana che ha sollecitato più volte lo spostamento dell'Archivio in sede più idonea. La sede individuata (le ultime due sale retrostanti la "San Salvatore") permette di tenere insieme nel prestigioso edificio la biblioteca, la pinacoteca e l'archivio. "In questo modo - dichiara l'assessore Marino Garfagnoli - si risolve un problema e restituiamo alla fruizione l'importante istituzione culturale. La parte più ampia della Sala San Salvatore continuerà ad essere utilizzata per le manifestazioni. Finora, assai raramente sono state utilizzate tutte le sale. La sede è idonea anche perché le ultime due hanno l'ingresso indipendente. Inoltre, stiamo adoperandoci per trasferire dalla De Laugier il laboratorio e il magazzino archeologico e così libereremo altri spazi da restituire all'uso pubblico".

## Contributi per lo sport

L'Amministrazione Comunale informa che con determina n. 356 del 21/08/2007 dell'Area 5 è stato pubblicato il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2007 nei seguenti settori:

-Attività di società sportive dilettantistiche

-Manifestazioni ed iniziative sportive

Sono ammesse a partecipare le Società e le Associazioni Sportive dilettantistiche che abbiano la sede in Portoferraio o che nell'anno 2007 abbiano promosso o organizzato attività e/o manifestazioni sportive in Portoferraio o a vantaggio dei suoi residenti.

I soggetti interessati possono richiedere gli appositi moduli presso gli uffici comunali nei giorni ed orari di apertura al pubblico. Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Portoferraio entro e non oltre le ore 12 del 28 Settembre 2007.

## Cronaca della crisi

Dopo il ritiro delle deleghe a Daniele Palmieri, di Rifondazione Comunista, da parte del sindaco e un Consiglio comunale nervoso e logorroico (poi sospeso) la crisi è congelata in attesa di una improbabile ricomposizione della maggioranza uscita dalle elezioni del 2004. Si fanno mille ipotesi e circolano altrettanti organigrammi.

Sembra però che la rottura con il partito della Rifondazione Comunista sia ormai consumata e si pensi a un programma realistico di fine legislatura gestito dagli undici consiglieri dei DS, Margherita, Isola e la Città e Sinistra Democratica con il sostegno dei Verdi. Il 10 settembre è stato convocato con procedura d'urgenza il Consiglio Comunale che dovrà sancire, comunque, la conclusione di questa difficile e tormentata crisi.



## Esami on line: esperimento all'Autoscuola Elba

L'Autoscuola dell'Elba è stata scelta - in tutta Italia - come scuola-pilota per la realizzazione di un progetto approvato il 3 agosto dal ministero dei Trasporti, per la messa in rete delle scuole di guida. L'idea è quella di adottare una serie di computer e un'aula informatica per eliminare il vecchio sistema cartaceo. Il candidato, al momento dell'iscrizione, sarà munito di una sorta di smart-card - tipo carta di credito - con le sue generalità. I dati saranno successivamente immagazzinati al ministero, e - finito il corso - potrà affrontare il nuovo tipo di esame informatizzato. Inserendo nel computer la smart card si dialogherà direttamente con il "cervellone" di Roma, che elaborerà i dati e sceglierà una scheda di test che comparirà sul monitor. Scelte le risposte - ovviamente criptate e protette - l'utente potrà sapere in tempo reale se è stato promosso o respinto. Il sistema sperimentale dovrebbe partire nei primi 15 giorni di settembre. Tecnici ed esperti romani ne accerteranno a Portoferraio il funzionamento. Se l'esito sarà positivo, il sistema sarà esteso a tutte le altre scuole. "Nei nostri computer - spiega Paolo del Bruno, titolare dell'Autoscuola dell'Elba e istruttore di guida - sarà presente tra l'altro come sfondo uno spot di sicurezza stradale. Ci è sembrata una cosa necessaria visto tutto quello che succede sempre più spesso sulle nostre strade. Le statistiche dicono che in cinque anni di guerra, in Iraq sono sfortunatamente morti 3000 soldati, ma dobbiamo sapere che in un anno - solo in Italia - muoiono 7000 guidatori, e fra questi molti giovani. Alcool, droga e velocità sono un trionfo che provoca conseguenze gravissime, che dobbiamo far capire".

## Elba esempio di attacco alle coste

Il presidente Tozzi in un articolo per la Stampa

In altra parte di questo Corriere abbiamo osservato che il Presidente del Parco Dr. Tozzi ha evitato di pronunciarsi sulla visita della Goletta verde di Legambiente, nella prima settimana di luglio, e sulla polemica che è seguita alle dichiarazioni, affatto rassicuranti, del portavoce Mirko Laurenti sulla salute del nostro mare.

Ci ha davvero sorpreso il silenzio del Dr. Tozzi che, invece, da quando ha assunto la carica di Presidente del parco, ma anche da prima, ci era parso molto portato alla parola. Del resto oltre che uomo di scienza è anche, come sappiamo, un esperto comunicatore.

Ma il nostro "geologo mediatico" ha pensato comunque di parlare dell'Elba in un suo articolo uscito recentemente sul quotidiano La Stampa di Torino e dedicato allo stato di grave deturpazione delle coste italiane, interessate da continui fenomeni di erosione e colpite da un processo di cementificazione selvaggia.

"L'aspetto più inquietante - afferma ad un certo punto il Dr. Tozzi - è che solo il 29% delle coste italiane (circa 2.200 ettari) è libero da insediamenti umani e può essere goduto in un paesaggio integro" E su questo nulla da ridire. E' innegabile che tante parti della costa della "bella Italia" sono state e sono tuttora sottoposte ad una pressione edilizia, talora autorizzata e talora abusiva, in ogni caso scellerata.

Ma la spiacevole sorpresa il Presidente del Parco ce la riserva quando, dopo averci ricordato che è in atto "un assalto senza precedenti alla natura ancora intatta" per una irresponsabile tendenza a costruire sempre di più lungo la costa facendovi arrivare più turisti e "non comprendendo che lo spazio a disposizione resta comunque lo stesso, mentre diminuisce la qualità del soggiorno", cita come esempio l'Elba "che vede i propri alberghi pieni al 30% per tutta la stagione turistica, salvo arrivare al 100% a ferragosto: ma le 70 camere su 100 che rimangono per quasi tutto il tempo libere restano lì per sempre, con tutto il corredo sovradimensionato di infrastrutture".

Insomma, portando come esempio di inutile e dannoso sovradimensionamento le strutture alberghiere elbane, subito dopo aver parlato di "assalto senza precedenti alla natura ancora intatta", non ci sembra che il Dr. Tozzi abbia reso un buon servizio all'immagine della nostra isola.

Poteva indicare qualche altra località, dove effettivamente l'ambiente è stato irrimediabilmente danneggiato. La nostra realtà non è quella che appare da quanto scrive il Dr. Tozzi.

Certo, negli anni sessanta e anche nei primi anni settanta, in assenza di una qualsiasi disciplina urbanistica, come del resto in ogni altra parte d'Italia, alcune "brutture" sono state realizzate, alcuni errori sono stati commessi anche lungo la costa.

Abbiamo con attenzione guardato, nei giorni scorsi, una carta topografica dell'isola, in scala 1:20.000, dove sono indicati, con colore nero, tutti i nuclei abitati, piccoli e grandi, antichi e recenti e tutti gli insediamenti sparsi di tipo turistico-residenziale con i relativi servizi. Nella lettura della carta ci ha aiutato l'Arch. Mario Ferrari che ne ha curato la realizzazione ed abbiamo potuto constatare che la costa elbana è interessata da insediamenti umani in una percentuale che al massimo può essere del 5% della sua estensione. Anche comprendendovi centri storici come quello di Portoferraio o antiche frazioni come Pomonte, Chiessi e via dicendo.

Ci sono inoltre, a dire la verità, alcune zone dove sono stati realizzati, sempre negli anni '60, insediamenti residenziali



diffusi, basti pensare al tratto di costa compreso tra Procchio e Marciana Marina, ma ciò non ostante il paesaggio costiero è rimasto integro per la gran parte della sua estensione, in una percentuale che può essere stimata dell'80-90%. Quindi, rispetto al resto d'Italia, l'Elba forse potrebbe essere citata, sotto questo aspetto, come esempio in positivo. Ci risulta inoltre che gli strumenti urbanistici comunali in vigore, per quanto contengano anche previsioni non sempre condivisibili, non consentono nuove costruzioni sulla fascia costiera. E questo per una scelta politica, di uso del territorio, compiuta da tutti i Comuni già con l'approvazione dei Programmi di fabbricazione nella metà degli anni '70. Quella carta topografica si trova nell'Ufficio dell'Arch. Ferrari presso la Comunità montana in Viale Manzoni e può essere visionata da chiunque ne abbia interesse. (G. Fratini)

## Notte sotto le stelle

Grande successo della seconda edizione



Un momento della serata

## TACCUINO DEL CRONISTA

Il 17 agosto Luigi è venuto ad allietare la casa del dott. Giovanni Andrea Cristiani e della dottoressa Sabrina Inghirami. Ai genitori e ai nonni, la concittadina Maria Laura Testi con il prof. Emilio Cristiani e Gianfranco con Patrizia Inghirami, i più vivi rallegramenti. Al piccolo Luigi il più affettuoso benvenuto e auguri di ogni bene.

Il nostro affezionato Marcello Maggesi residente a Sala Bolognese, ci ha inviato, accompagnandolo con una nota contenente espressioni di compiacimento per un suo concittadino che si distingue, un ritaglio del quotidiano "Il Resto del Carlino" dove è riportato un articolo in cui è inserita una fotografia del portoferraiese Marcello Ferrari, comandante dei Vigili Urbani di Pianoro in provincia di Bologna. Trascriviamo una parte dell'articolo: "Uno sportello unico, e quindi un interlocutore unico per le aziende che si rivolgono alla pubblica amministrazione è l'obiettivo che si pone il comune di Pianoro con l'istituzione dell' "Area di polizia amministrativa locale", che dovrebbe notevolmente snellire i tempi di attesa per le pratiche burocratiche legate alle attività produttive." L'accorpamento di polizia municipale, attività produttive e Suap (Sportello unico attività produttive) - spiega il comandante Marcello Ferrari, chiamato a dirigere l'importante settore - ha lo scopo di snellire e semplificare i rapporti fra pubblica amministrazione ed imprese del nostro territorio." Al comandante Marcello Ferrari, anche lui nostro affezionato abbonato, complimenti per l'importante incarico e rallegramenti ai suoi genitori i nostri carissimi

amici Sirio e Mara. Un grazie a Marcello Maggesi per la segnalazione.

Alla Villa Bottini di Lucca, da un'idea di Roberta Martinelli, direttrice dei musei Napoleonici dell'Elba, il 27, 28 e 29 agosto si sono svolte conversazioni sul tema "Da Parigi a Lucca il gusto di vivere al tempo di Napoleone ed Elisa". Le conversazioni sono state introdotte da Simonetta Ciurlani Pardini, da Velia Gini Bartoli e da Monica Guerraccino.

Dopo il successo della mostra di Claudio Domenici (Claudio da Firenze) alla sala Telemaco Signorini, un altro pittore che si ispira alla "macchia", Flavio Orsi, espone le proprie opere. L'inaugurazione avrà luogo sabato 1° settembre alle ore 18.30: La mostra terminerà il 15 settembre.

Domenico Amorosi è il nuovo coordinatore dello Sdi elbano (socialisti democratici italiani). Subentra a Luigi Pieri dimissionario perché aderente al Partito Democratico. Amorosi già impegnato più volte nel direttivo del vecchio Psi è stato consigliere provinciale.

Bus gratuito fino al 9 settembre per il centro storico di Portoferraio (partenza dalla zona portuale) e la sera, fino alle località di Carpani e Sghinghetta.

Alle fermate lungo l'itinerario, è affisso l'orario dettagliato.

Testi scolastici usati in vendita alla "Cartoleria" di via Mangano. Ai clienti della Banca dell'Elba un buono sconto del 10% sull'importo dei testi scolastici nuovi e del 5% sul materiale di cancelleria.

## Aperta la Residenza Sanitaria Assistita

Aperta il 22 agosto la Residenza sanitaria assistita di san Giovanni, una struttura all'avanguardia costata 2 milioni e 200 mila euro in grado di ospitare 30 anziani in difficoltà, ma è operativo anche un reparto di riabilitazione e una sorta di Day Hospital per 15 non più giovani. Una lunga attesa di anni è finita e già 28 anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti o disabili, potranno trovare una assistenza professionalmente adeguata sul territorio elbano, provenienti dal vecchio Traditi-Caccio-Tonietti, che chiude, ma anche da fuori Elba, come dal Phalesia di Piombino e altre strutture sanitarie. "Col fiatone ma ce l'abbiamo fatta" commenta Maurizio Trifoglio, dirigente dell'Asl elbana - abbiamo avuto intoppi fino all'ultimo ma sono stati superati. In pratica 28 dei 30 posti disponibili saranno già coperti da persone che erano in altre realtà simili e rimangono due posti liberi". Ma la realtà elbana trova piena risposta con questa soluzione? "In capo a qualche anno - specifica Trifoglio - le cose potrebbero cambiare ed ecco che abbiamo predisposto già un piano di ampliamento della struttura, secondo le reali esigenze che matureranno, per inserir-



re altri anziani. Potenzialmente ora gli elbani da assistere sarebbero 40 ma diversi di loro sono assistiti fuori isola e non rientrano". La costruzione, tutta ad un unico piano, si trova nei pressi delle scuole elementari di San Giovanni, e per 3/4 sarà destinata ai locali adibiti a residenza assistita per gli anziani, mentre è già operativo, dal 23 luglio scorso, uno spazio destinato alla riabilitazione. "Un reparto indispensabile - prosegue il responsabile dell'Asl isolana - coordinato da Rossella Rossi e dal primario di ortopedia Boni. Tanti elbani in difficoltà fisica non dovranno più recarsi in continente e potranno fare esercizi fisici riabilitativi in questa nuova costruzione di San Giovanni, dotata di moderne strumentazioni. Non solo, sarà funzionante anche un servizio Diurno per 15 posti. In pratica una forma di accoglienza per la terza età, rivolta a coloro che la sera torneranno alla propria dimora, ma che di giorno non potrebbero rimanere soli. Troveranno in questi locali ad hoc la dovuta assistenza sociale e sanitaria". Per la residenza sanitaria assistita la retta giornaliera si aggira sui 100 euro a persona e l'Asl contribuisce per circa il 45%, mentre la restante quota è a carico dell'utente. "In pratica - conclude il dirigente - molti di questi anziani, purtroppo sono disabili al 100%, ed hanno l'indennità di accompagnamento dallo Stato e quindi la spesa personale si riduce ulteriormente. Poi ci sono anche gli indigenti e il servizio in quei casi lo paga l'Ente Pubblico". (s.b)



# LE FESTE IN ONORE DI GESU' CROCIFISSO

Nell'anno del Signore 1548, su ciò che restava della romana Fabricia, zappatori, sterratori, guastatori sono all'opera per tirar su baluardi e cingere di mura la città di Cosmopoli. Si sta lavorando alla costruzione dei nuovi quartieri "dalla parte del Fronte di attacco che per essere in luogo eminente si chiamano gli Altesi". D'un tratto, come d'incanto, spunta fuori un pezzo di legno decorato. Si scava piano piano, lo puliscono della terra e con grande meraviglia e stupore ci si accorge che è venuto alla luce uno splendido crocifisso. Si grida al miracolo, tutti corrono, vogliono vedere da vicino, toccare... Questo si racconta. La leggenda è diventata storia. Il Crocifisso, prodigiosamente integro, viene subito esposto alla venerazione dei fedeli nella nicchia di via dei Granai (conosciuta anche come via della Nicchia) di fronte alla scalinata di via Camerini. Quindi trasferito nella chiesa della Confraternita del Corpus Domini dove tutt'oggi è oggetto di culto da parte dei fedeli. Dunque, il Simulacro è ancora più antico di Cosmopoli. Non sapremo mai quando e chi l'ha scolpito ma è certo che la Confraternita del Corpus Domini, costituita ufficialmente fin dal 1551, dove officiare in una piccola cappella dietro la "grandiosa chiesa di S. Salvatore dei Frati del terzo ordine di S. Francesco" già sede dell'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano. Alla costruzione "concorse il piissimo Principe Cosimo I", il quale "ordinò inoltre che un Frate di quel convento di Francescani servisse di correttore o Cappellano alla Confraternita". La cappella servì pure da sala consiliare: due volte l'anno qui, infatti, si riunivano "tutti i terragni giunti all'età di anni 24 per trattarvi affari pubblici in consiglio generale". L'oratorio era ormai "incapace per numero di Fratelli... assai incomodo per portare all'infermi il viatico, come per seppellire i defunti" e il Granduca Ferdinando concedeva (1655) che fosse trasferito più in basso "assai più di proposito per le presenti funzioni e divini uffizi, quale è un orto concessosi per elemosina da un benefattore vicino alla Biscotteria". Il generoso donatore rispondeva al nome di Michelangelo De Rossi, Capitano; l'orto si trovava in un luogo detto La Fabbrica e la strada si chiamò via della Compagnia. La nuova chiesa si cominciò a costruire nell'anno 1668. Siamo ai primordi della gloriosa Confraternita, nata per volere del Duca di Firenze, la più antica tra le benemerite congreghe di assistenza ai malati e ai bisognosi. ("... Nel 1785...") Un'opera che non si è mai interrotta nei secoli così come il culto e la venerazione del SS. Crocifisso prodigiosamente rinvenuto agli albori della storia ferrajese. Tra pochi giorni, per la precisione il 14 settembre, la Confraternita torna a chiamare a raccolta i fedeli per tre giorni. Sarà festa grande, verranno celebrate solenni feste in onore di Gesù Crocifisso con i tradizionali vesperi, funzioni religiose e la Processione per le vie della città con la Sacra Immagine. Si celebrerà in forma eccezionale la gloria di Gesù Crocifisso e si onorerà l'Istituzione del Sodalizio, decorato del titolo di Insigne nel 1831 da Gregorio XVI ed elevato ad Arciconfraternita nel 1895 dal pontefice Leone XIII. (Nel 1785 le Confraternite vengono abolite con le leggi leopoldine ma, per un anno, i fratelli della "Compagnia della Carità", che in effetti era la stessa Confraternita del SS. Sacramento continuano a svolgere il loro servizio di assistenza fin quando, nel 1790 tutto torna come prima: Pietro Leopoldo (il Granduca Sacrestano) annulla il decreto "abolizionista" e l'Oratorio è riaperto al culto dei fedeli).

## Il Simulacro del Crocifisso

Il Crocifisso era venerato nell'antica nicchia di via dei Granai (Victor Hugo), poi divenuta l'ingresso dell'Asilo Infantile Toniatti, carissimo a tutti i portoferraiesi.

Fu traslato in forma solenne nell'oratorio della Chiesa del SS. Sacramento nel 1751, secondo centenario della fondazione della Confraternita che, fin dall'inizio, si distinse nel sociale, nell'opera di assistenza e conforto ai moribondi e ai malati. Il Pio Sodalizio del SS. Sacramento, il cui Tempio è dedicato a Maria Santissima Assunta in cielo è stato arricchito di speciali privilegi, come si è detto, dai papi Pio VI, Pio VII, Gregorio XVI e Leone XIII e fatto segno di singolari onorificenze dai Pontefici Pio X, Benedetto XV e Pio XI. L'Arciconfraternita, aggregata alla Sacrosanta Arcibasilica Lateranense, ha avuto come Governatore Onorario il cardinale Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa e Primate di Corsica e Sardegna. Il Cardinale Maffi è Fratello Onorario dal 1904: del titolo di "fratello" poterono fregiarsi tanti altri personaggi illustri della Chiesa, nelle arti, nelle scienze, Dignitari, Principi, Generali, Alti Magistrati. In proposito, è da citare S. Paolo della Croce, glorioso apostolo dell'Elba del quale si tramandano le predicazioni (ricordate in una lapide a Poggio di Marciana) e le opere miracolose profuse con il SS. Crocifisso. Per la cronaca, riferiamo la visita di Napoleone Bonaparte, il quale ha assistito "ufficialmente e solennemente al Divino Ufficio il 14 giugno del 1814, nella Chiesa dell'Arciconfraternita" in occasione della festa del Corpus Domini.



## PREGHIERA A GESU' CROCIFISSO

O Signore, la tua Croce ci svela il mistero del nostro peccato: Tu l'innocente, sei entrato nella storia che noi abbiamo fatto marciare con il nostro orgoglio diventato sfida, egoismo, odio, violenza. Tu hai sofferto la passione di tutta la storia dell'umanità per rivelarci il dramma della libertà che, staccandosi da Dio, sperimenta l'amarezza della fuga dalla Pace, dalla Luce, dall'Amore. Ma la Croce, o Signore Gesù, soprattutto rivela il mistero del Tuo Amore che è più forte dei nostri peccati, più tenace delle nostre ribellioni, più potente della nostra vuota potenza. O Gesù Crocifisso, Tu sei la Speranza, che attraversa i contorti percorsi dell'uomo di ogni tempo! O Gesù Crocifisso, Tu sei la certezza che Dio ci ama irrevocabilmente! O Gesù Crocifisso, le ferite ancora vive del Tuo amore e della Tua Bontà ci fanno esclamare con umile fiducia: "Abbi pietà di noi, peccatori" (Luca 18,23), "Ricordati di noi nel Tuo Regno" (Luca 23,42). Amen!  
Angelo Comastri, vescovo di Massa Marittima e Piombino. 1992

## CIMELI E OPERE D'ARTE

La madonna dell'Assunta sopra l'altare maggiore (opera in marmo di scultore ignoto) richiama l'attenzione di chi entra. Il grande dipinto realizzato da Giuseppe Mazzei (copia da Guido Reni) raffigura Maria SS. Assunta in cielo. Nel soffitto a cassettoni, opera dell'ingegner Giuseppe Bichi (1731) è incastonata una monumentale tela (Incoronazione della Vergine). Il dipinto è stato eseguito dal Sacrestano. Ai lati dell'altare due quadri di grande formato, di pregevole fattura, rievocano il sacrificio di Isacco. Autore dei due dipinti, il pittore Cristino Giannetti. Risalgono al tardo '700. Tra i cimeli, un parato sacerdotale del XVI secolo in seta, oro e argento; un davanzale in seta oro e argento della stessa epoca; il baldacchino riccamente lavorato in oro su velluto rosso con cui si officiano le processioni; una porta da Ciborio in argento cesellato; una statua moderna in bronzo di S. Barbara. E poi i cimeli storici, dalla maschera di Napoleone al parato del letto dell'imperatore (oggi ridotto a cattedra vescovile) la lampada votiva fusa col bronzo dei cannoni austro-tedeschi che arde nella cappella votiva dinanzi al SS. Crocifisso. Spicca su tutti l'antico taumaturgo Simulacro in legno, di scuola francese, rinvenuto come detto, mentre si costruiva la nuova città di Cosimo I° de' Medici. Fu trasferito nella chiesa "dove, dopo le predicazioni e le opere miracolose profuse nell'isola col SS. Crocifisso da S. Paolo della Croce, glorioso apostolo dell'Elba, fu... venerato dallo stesso S. Paolo". Nella cappella d'ingresso della chiesa, dono della antica famiglia Carpani-Franceschi, si possono ammirare le tele con S. Anna, S. Gioacchino e la Madonna ancora bambina; un quadro che rappresenta S. Lucia; l'alto d'oro dei benefattori perpetui; la lampada votiva fusa col bronzo dei cannoni austro-ungarici che arde nella cappella votiva davanti al SS. Crocifisso incastonato in un supporto d'argento, donato nel 1914 dalla cittadinanza.

## L'attuale Magistrato

Governatore e Direttore dei servizi assistenziali dott. Giorgio Danesi; Vicegovernatore: Mario Forti; Consiglieri: Furio Duranti, Renato Medici, Franco Ferrà, Renzo Mazzei, Pietro Monfardini, Remo Corsi.

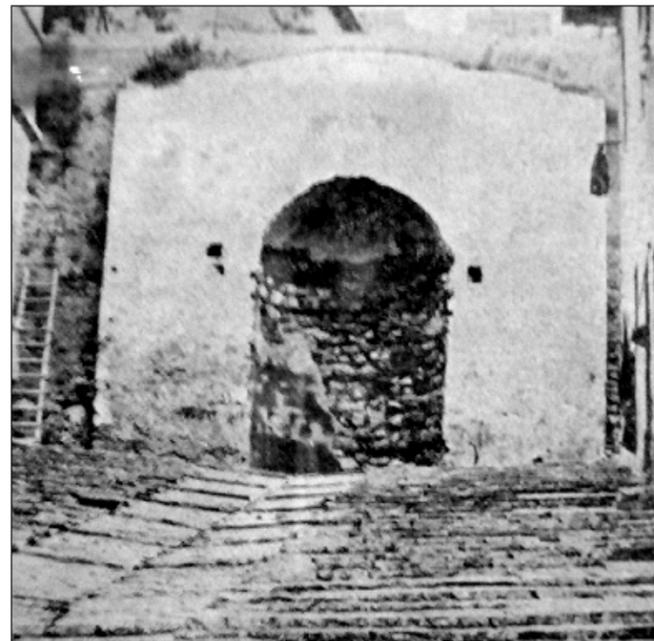
## ELEVAZIONE AD ARCICONFRATERNITA

Avendo Noi esaminato e conosciuto che fra questo numero deve a buon diritto riconoscersi l'Insigne Confraternita dei fedeli d'ambo i sessi, che sotto il titolo del SS. Sacramento si trova eretta canonicamente a Portoferraio, nell'Isola d'Elba, e tanto il Governatore avendoci porto umili e preghiere perché con apostolica benignità la insignissimo del titolo di Arciconfraternita, Noi, perché il popolo cristiano si ecciti maggiormente alla pietà verso l'Augusto Sacramento e perché il fruttuoso sodalizio, che a ciò principalmente indirizza le sue cure, rifulga di più splendido ornamento, reputammo conveniente di annuire volentieri a quelle preghiere. Pertanto, stringendo con benevolenza al Nostro seno tutti e ciascuno di quelli che dalle presenti nostre lettere sono favoriti, ed assolvendoli, soltanto in grazia di ciò, da scomunica o interdetto, come da qualunque altra ecclesiastica sentenza, censura o pene in qualsiasi modo e per qualunque causa inflitte, nelle quali per caso fossero incorsi, per l'autorità Nostra apostolica e in forza delle presenti lettere, decoriamo del titolo di ARCICONFRATERNITA il sodalizio canonicamente istituito in Portoferraio dell'Isola d'Elba, dentro i confini della diocesi di Massa, senza però concedergli di aggregare a sé altra società del medesimo nome. Dato a Roma presso San Pietro sotto l'anello del Pescatore il 28 novembre 1895, anno 18.° del Nostro Pontificato.

LEONE PAPA XIII

## Cappellani che hanno officiato nell' Arciconfraternita

Un padre del Convento di S. Francesco; don Giulio Vantini, canonico; don Teofilo Calderoni; Don Antonio Coppi; Don Carlo Leoni; don Giobatta Allori; don Lorenzo Barsaglini, istitutore della Congregazione del Sacro Cuore di Gesù (1815); don Bartolomeo Simoni; don Girolamo Alieti; don Francesco Pagni; don Massimo Pagni; don Cosimo Gasparri; don Candido Senno; don Lorenzo Corsi; don Cesare Lacchini; don Ugo Sassi; don Giorgio Soldani; padre cappuccino Gabriello Giallorini d'Arezzo; don Renato Ciampolini; don Giovanni Pistone; don Virgilio Frigeri, cappellano militare; don Mario Pistolieri; don Franco Moschini; don Carlo Miatello; don Giuseppe Lugli; don Luciano Polastri; don Francesco Monteleone; don Gianni Mariani; don Alberto Vitelli; don Mario Marcolini, parroco della Natività di Maria.



L'antica nicchia di Via dei Granai dove si venerava il Simulacro del SS. Crocifisso

## Cosimo I de' Medici, fondatore del Pio Sodalizio

### Albo d'oro dei Confratelli

Cosimo de' Medici (1551); Don Giulio Vantini, Canonico della cattedrale di Arezzo (1589); il Colonnello Marc'Antonio Carpani (1687); Monsignor Angelo Vantini, Vescovo di Montepulciano (1730); Felice Baiocchi, Principe di Lucca e Piombino (1806); il colonnello Luigi Spadini, Governatore civile e militare dell'Elba (1819); Mons. Ranieri Alliata, arcivescovo di Pisa, governatore dell'Arciconfraternita (1823); Colonnello Giuseppe Falchi Picchinesi, governatore civile e militare dell'Elba (1825); cardinale Mauro Cappellari, eletto papa col nome di Gregorio XVI (1831); Leopoldo II, granduca di Toscana (1836); generale Cesare de Laugier, conte di Bellecourt (1838); Luigi Hutre, governatore dell'Arciconfraternita (1854); conte Giovan Battista Toscanelli (1879); mons. Luigi Zeffirino Moreau, vescovo di S. Giacinto (Canada) nel 1890; Cardinale Raffaele Monaco La Valletta, decano del Sacro Collegio (1890); mons. Paolo Matteo De La Foata, vescovo di Aiaccio (1891); marchese Ferdinando De Frescobaldi (1894); Don Vincenzo Paoli, canonico della cattedrale di Massa Marittima (1894); marchesa Vittoria Altoviti-Avila nei Toscanelli (1894); Ferdinando IV Granduca di Toscana (1895); canonico Luigi Giuseppe Biaschelli, generale dei missionari del Preziosissimo Sangue (1896); cardinale Guglielmo Sanfelice dei duchi di Acquavella, arcivescovo di Napoli (1896); prof. Giorgio Roster (1896); Ugo Ubaldo Toniatti (1897); Gaspere Agostino Dussol, giudice di Tribunale (1898); Vittorio Emanuele, principe di Napoli (1898); la principessa Elena (1898); Giovanni Morati, sottoprefetto dell'Elba (1899); Margherita di Savoia, Regina d'Italia (1900); Augusto Conti, arciconsolo della Crusciana (1901); Giuseppe Mellini (1902); ing. Alfonso Hennin, direttore generale della società Elba, miniere ed altiforni (1902); Alfredo Micheli, Deputato al Parlamento (1903); Luigi Rosso, Direttore del R. Istituto Belle Arti di Roma (1903); mons. Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa (1904); Vittorio Emanuele conte di Torino (1904); cardinale conte Alessandro Samminiati (1905); Prof. Don Lorenzo Perosi (1905); la N.D. Anna Maria Severi (1916); Umberto di Savoia, Principe di Piemonte (1921); generale Leopoldo Lambardi, nobile di S. Miniato., governatore dell'Arciconfraternita (1924); mons. Olyade Del Mancino, cameriere segreto di S. Santità, vicario generale della Diocesi (1925); il conte don Teodoro Mannucci, arciprete di S. Ilario (1926); S.E. Benito Mussolini, presidente del Consiglio dei Ministri (1927).



## ELENCO GOVERNATORI

Girolamo Carpani; Luigi Sebastiano Lambardi; Giovanni Mangani; mons. Angelo Franceschi, arcivescovo di Pisa; canonico Santi Cantini; Giuseppe Coppi, viceconsole dell'Imperatrice d'Austria; Pietro Francesco Pandolfi; Pietro Boncini; Michele Ninci; Giuseppe Ninci; don Michele Pandolfini Barberi, priore della Basilica di S. Lorenzo in Firenze; Luigi Lapi; Anastasio Mori; Gaetano Sarri; mons. Luigi Arrighi, vescovo di Acqui; Lorenzo Ninci; mons. Giuseppe Filippo Arrighi, vicario generale dell'Elba; Pasquale Lambardi; Pietro Boccini; don Giovambattista Allori; Lorenzo Bigeschi; cardinale Antonio Felice Zondadari; mons. Pier Francesco Morali, arcivescovo di Pisa; mons. Pietro Fazzi, vescovo di S. Miniato; mons. Giuseppe Mancini, arcivescovo di Siena; Teodoro Corsi; don Francesco Pagni, cappellano del Penitenziario; Luigi Hutre; Giuseppe Belli; Pietro Lochmann; conte Corradino Chigi, governatore civile e militare dell'Elba; Bernardo Senno, gonfaloniere di Marciana; Domenico Bigeschi; Luigi Rutigni; don Cosimo Gasparri, cappellano militare; Scipione Fortini, auditore militare; col. Francesco Rutigni, com.te il Battaglione dell'Elba; Giovanni Simonetti, capitano d'artiglieria; don Giovanni Palmi, canonico cappellano ospedale militare; Gaetano Lupi, viceconsole di Svezia e Norvegia; Benedetto Montelatici; don Giobatta Allori, cappellano militare; Augusto Duchoqué; Domenico Corsi; don Cosimo Gasparri; don Giovanni Taddei; Giuseppe Proserpi; don Candido Senno; Giacomo Fasce; mons. Tommaso Reggio Marchese, arcivescovo di Genova; Giovambattista Romeo Forti; Leopoldo Lambardi; Cesare Bertès; Riccardo Varanini; Ermanno Sassi; Michele Boni.

MICHELE BONI è stato Governatore dell'Arciconfraternita per oltre 40 anni. Eletto al vertice dell'Istituzione nel 1924, ha ricoperto la carica o fino al 1961, anno della sua scomparsa. Dopo di lui alla guida del sodalizio si sono succeduti Giuseppe Sassi (1962-1967); Antonio Lupi (1967-1971); Manrico Boni (1971-82); Bruno Bolano (1982-2002). Attuale Governatore è Giorgio Danesi.

## II PROGRAMMA ESALTAZIONE DELLA S. CROCE

Chiesa del SS. Sacramento

I solenni festeggiamenti si svolgeranno dal 14 AL 16 Settembre

**Venerdì 14 settembre**

Ore 18,30- S. Vesperi - Ore 19,00- S. Messa

**Sabato 15 settembre**

Ore 09,00 - S. Messa - Ore 18,15 - S. Vesperi  
Ore 18,45 - Traslazione del SS. Crocifisso  
dalla Chiesa del SS. Sacramento al Duomo

**Parrocchia della Natività (Duomo)**

Ore 19,00 - S. Messa

**Domenica 16 settembre**

**Parrocchia della Natività (Duomo)**

Ore 8,00 - S. Messa - Ore 11,00 - S. Messa  
Ore 18,00 - S. Vesperi - Ore 18,30 - S. Messa Solenne  
Processione per le vie cittadine dal Duomo alla Chiesa del SS. Sacramento.  
Riposizione del SS. Crocifisso nella Cappella Votiva.

## Conferimento del titolo di Insigne

E' Papa Gregorio XVI (già.....) ad annunciare al priore Pasquale Lambardi, e ai Confratelli che al pio Sodalizio del Corpus Domini viene conferito il titolo di "Insigne". " Figliuoli dilette, salute ed apostolica benedizione. L'amore e il rispetto che ci dimostraste, inalzati che fummo a questo supremo grado di dignità, come pure l'attestato che ci porgeste della vostra religiosa sottomissione alla Santa Sede del Principe degli Apostoli, senza dubbio cari maggiormente vi resero ed accettati a Noi, che già vi amavamo, comeché ascritti alla Confraternita vostra. Col mostrarsi voi rispettosi cotanto verso Colui, che sebbene indegno pure nel modo più sensibile le voci sostiene di Gesù Cristo, fate in guisa che Noi vi ravvisiamo per veri e cattolici veneratori dello stesso Cristo Gesù, che fattosi invisibile nell'augustissimo Sacramento assiste purtroppo presente alla Sua Santa Chiesa. Con voi ci ralleghiamo del Signore, e nel tempo stesso vi ringraziamo del devoto affetto che avete per Noi, Adorando poi perpetuamente il sacramentato Signore, come appunto esige l'istituto di cotesta vostra Insigne Confraternita, procurate di meditare la di lui passione non menoché l'immensa Sua carità in modo che di giorno in giorno arda maggiormente nei vostri cuori il fuoco del divino amore, e nel tempo medesimo pregate molto per Noi e per la Santa Chiesa di Dio. Noi pure pregheremo per voi, perché in voi sovrabbondi la grazia di Dio e del nostro salvatore Cristo Gesù, onde possiate in fine conseguire quella gloria eterna di cui, in modo speciale, a voi si dà pegno in questo augustissimo Sacramento. Per testimoniare frattanto la Nostra paterna benevolenza verso di voi, affettuosamente vi compartiamo l'apostolica benedizione. Dato in Roma presso Santa Maria Maggiore il dì 21 maggio dell'anno 1831. Anno primo del nostro pontificato.

GREGORIO PAPA XVI

## La Cappella Votiva

(Per la Vittoria della Pace), la Madonna porge l'ulivo ai combattenti simboleggiando la riconciliazione dei due nemici. Il motto è "In terra pax hominibus bonae voluntatis". Scrive l'architetto ed ingegnere Riccardo Haupt. L'opera magistrale del Mazzei che rimarrà come uno fra i suoi capolavori, esprime tutto il suo pensiero di artista, tutte le qualità del suo temperamento di maestro; opera che i suoi compaesani hanno voluta eseguita da lui, quale ricordo perenne nella terra natale, che lo annovera tra i suoi figli più degni". Per quanto riguarda il quadro del Gragnoli, l'opera è stata rea-

che viene avvolto nelle ali di un angelo. Per il pittore fiorentino hanno posato, allora, due nostri concittadini, l'indimenticato Gaetano Donati e Renza Boni. L'opera (che ha urgente bisogno di restauro) è ispirata alla tragedia del piroscampo Sgarallino, silurato poco prima di arrivare a Portoferraio. Nell'affondamento perirono 300 persone. Questa opera ha urgente bisogno di restauro. Com'è noto la cappella fu seriamente danneggiata dai bombardamenti degli aerei alleati che non risparmiarono neppure il Cimitero della Arciconfraternita, distruggendo chiesa e cappelle gentilizie

Giuseppe Mazzei e il pannello del pittore fiorentino Gragnoli, realizzato nel 1951 in occasione del restauro della Cappella Votiva terminato l'anno dopo. Le opere eseguite da Giuseppe Mazzei si riferiscono alla grande guerra del 1915. E' una composizione allegorica con tre pannelli semicircolari di m. 5,20 di diametro e m. 2,65 di altezza. La prima (L'anima dell'Elba ai suoi morti) sono rappresentate donne e bambini che portano sull'ara del defunto fiori e ghirlande d'alloro; la lunetta nel centro (Gloria al nostro olocausto) l'allegoria della gloria col motto "Dulce et decorum est pro patria mori", raffigura il soldato avvolto nel tricolore e sollevato dagli angeli; nella terza



lizzata ad olio su un pannello di legno che misura m. 2 per m. 2,65 di altezza. La ricostruzione fu portata a termine nel 1960. La chiesa del Cimitero è stata ancora restaurata in questi ultimi tempi.



1,50. Raffigura un giovane che emerge dalle onde della rada di Portoferraio, contrassegnata da numerose croci e

1960. La chiesa del Cimitero è stata ancora restaurata in questi ultimi tempi.

## MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO

Alta onorificenza al merito della Sanità Pubblica è stata conferita all'Arciconfraternita del SS. Sacramento di Portoferraio con il R.D. del 24.8.1922.

La comunicazione, con una nota del 30 ottobre del 1922, è stata inviata al Pio Sodalizio dalla Direzione Generale della Sanità Pubblica.

In particolare l'importante titolo onorifico premia i meriti della Istituzione nel campo dell'assistenza in favore della popolazione colpita dalle epidemie. In particolare del colera che nel 1855 si propagò nel capoluogo dell'isola e della epidemia "spagnola", influenza che ebbe i primi focolai nella penisola iberica. La spagnola si diffuse anche in Italia provocando circa 400 mila morti. A proposito del colera manifestatosi nel 1855, si conservano le memorie dei confratelli che maggiormente si sono distinti nell'assistenza e nel conforto dei malati. Si tratta di Girolamo Coli, Celestino Curci, Eugenio Giannullo, Giuseppe Grassi, Raffaello Mannucci, Pasquale Maranca, Giuseppe Cardini, Arrigo Pagnini, Martino Pagnini, Natale Rossetti



Il Confratello Claudio Orsi indossa la tradizionale cappa

Durante l'infuriare della "spagnola", la "Compagnia" si segnalò per immutata operosità e abnegazione nei servizi di assistenza. I fratelli che si distinsero e furono oggetto di menzione sono stati: don Ugo Sassi (premiato con medaglia d'oro); Egidio Cinelli (medaglia d'argento); Ugo Foresi (medaglia d'argento); Venusto Orsi (medaglia d'argento); Enrico Sardi (medaglia d'argento); Giuseppe Serena (medaglia d'argento); Giuseppe Battoli (medaglia di bronzo); Ercole Cirri (medaglia di bronzo); Mario Donati (medaglia di bronzo); Giovanni Sassi (medaglia di bronzo); Umberto Serena (medaglia di bronzo).

I Fratelli dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento accorrono sempre là dove c'è il dolore, forti della loro fede cristiana e della solidarietà che per tradizione li distingue. Tra gli iscritti negli albi d'oro troviamo nomi illustri e nomi oscuri. La carità non conosce distinzioni di classe. Personalità che hanno dato lustro al Sodalizio o contribuito in misura cospicua al suo progredire; sacerdoti che l'hanno guidata con amirevole zelo cristiano; governatori benemeriti di provato disinteresse; semplici confratelli sempre solleciti nell'aiutare il prossimo in stato di bisogno.

Nella sacrestia dell'Oratorio, sono state poste lapidi in memoria di illustri confratelli fra cui "Pellegrino Senno 1831"; Fortunato Senno (sepolto all'Enfola dove la famiglia era titolare della Tonnara); Luigi Senno, tenente aiutante maggiore delle Milizie Toscane (morto nel 1856); Taddeo e G. Battista Allori; Artidoro Strina.

## LA PUBBLICA ASSISTENZA

Pare doveroso sottolineare l'opera di sostegno, cooperazione ed assistenza ai bisognosi nata insieme al Sodalizio "a fine di accompagnare decentemente il SS. Viatico agli infermi e trasportare i defunti al sepolcro".

Le regole da seguire furono dettate nel 1557 quando furono composti i nuovi Capitoli del Corpo dei Fratelli dai fiorentini Filippo Iacopo Farcioni e Tommaso di Iacopo

colera del 1855, è da rimarcare che nel 1897, con lo sviluppo di Portoferraio che di lì a poco diventerà sede dell'industria siderurgica, la Confraternita si dette un'organizzazione vera e propria con una Sezione di Pubblica Assistenza, dotata di mezzi di soccorso adeguati alle necessità. In particolare, durante la virulenta epidemia influenzale del 1918, tanto che fu insignita della medaglia d'argento al merito della Sanità Pubblica nel 1922.

Né va dimenticata l'opera svolta nel pietoso servizio di trasporto dei defunti, iniziato fin dal 1871 a titolo gratuito dai "fratelli volontari" riuniti nella più antica Associazione di Mutuo Soccorso.

E va pure menzionato il sacrificio dei confratelli combattenti nella guerra del 1915-18 ricordati in una lapide posta nella chiesa. In proposito è degno di menzione l'operato del cappellano don Giorgio Soldani il quale, tramite la Santa Sede, fornì notizie alle famiglie dei soldati e, al contempo, fece funzionare un segretariato.



Capisanti e dal senese Giovan Battista di Michele. Sono conservate nell'archivio della Arciconfraternita. Dopo aver sottolineato l'opera benemerita di quanti si prodigarono durante il



La prima ambulanza del dopoguerra



Aprile 2001 - Processione del Crocifisso in occasione del 450esimo anniversario della fondazione della Confraternita

## VEXILLA REGIS PRODEUNT

Inno per la benedizione con la reliquia della SS. Croce di Cristo

"Vexilla Regis prodeunt/ Fulget Crucis mysterium/ Qua vita mortem protulit/ Et morte vitam protulit/ Quae Vulnera lanceae/ Mucrone dirò, criminum/ Ut nos lavaret sordibus / manavit unda et sanguine/ Impleta sunt quae concinit/ David fideli carmine/ Dicendo nationibus :/ regnavit a ligno Deus/ Arbor decora et fulgida/ Ornata Regis purpura/ Electa digno stipite/ Tam sancta membra tangere/ Beata cuius brachiis / Pretium pendit speculi/ Statera facta corporis/ Tultique praedam tartari/ O Crux, ave, spes unica/ In hac triumpho gloria/ Piis ad auge gratiam/ Reisque dele crimina"



Il Vescovo Giovanni Santucci celebra solennemente il Corpus Domini in occasione del Giubileo Diocesano 2002

## Servizi di Pubblica Assistenza Bilancio dell'anno 2006

I confratelli del SS. Sacramento sono ancora conosciuti dalla cittadinanza come "pavolotti". Nome che deriva dalla moneta (il pavolo) che gli iscritti pagavano come quota associativa. I fratelli del Sodalizio vestivano la tradizionale "cappa" bianca, cordone e cappuccio (per la cronaca attualmente in disuso).

Nell'anno decorso l'Istituzione conta 714 fratelli. I volontari della Pubblica Assistenza sono 40, alcuni di loro sempre pronti a rispondere ai bisogni di servizi sanitari e sociali. Due volontari formatori Anpas tengono corsi di specializzazione e formazione nel campo della assistenza pubblica.

In dotazione all' Arciconfraternita sono una auto medica Fiat Doblo 1300 multijet; due ambulanze Fiat Ducato 2800 JTD; una ambulanza Volkswagen 2800 JTD.

**Sempre nell'anno 2006 sono stati effettuati :**

Servizi per dializzati	165
Interventi (su richiesta del 118)	218
Trasferimenti in ospedale	805
Trasferimenti dall'ospedale all'aeroporto	80
Servizi sociali	102